



**Associazione Piemontesi e amici del
Piemonte – Sede di Roma**

Presidente d'Onore

Prof. Avv. Giovanni Maria FLICK

Vice Presidente

Luciano Seno

Consiglieri

Mariapia Barontini

Emanuela Dossi

Mario Gallo

Francesco Sala

Revisore dei Conti

Mirella Fruscella

Responsabile Cultura

Damiano Hulmann Baldarelli

Cerimoniera

Emanuela Dossi

Addetto Stampa

Gianni Querio

Gentili Socie e Cortesi Soci,

Siamo entrati in autunno e ritorniamo ai nostri contatti ordinari in attesa di riprendere le attività, sempreché la situazione in cui ci troviamo ce lo consenta, direttamente in presenza.

E' un periodo di verifiche, non solo in ambito associativo, ma anche in un contesto più ampio e quindi quella che può apparire inattività non è null'altro che uno spazio per riordinare le idee e, soprattutto, riprendere con "il piede giusto" senza incorrere in disdette dell'ultimo minuto che creerebbero fastidiose delusioni.

"Meglio una mancata illusione che una cocente delusione" si dice spesso ed è vero quindi perdonate questo momento esplorativo e pazientate con fiducia perché siamo vivissimi e tenacemente legati all'associazione e quindi lavoriamo in sordina ma ci stiamo dando da fare.

Siate quindi fiduciosi e continuate a viaggiare con noi in Piemonte che, in questo momento, sta risorgendo a nuova vita, e siamo tutti speranzosi che davvero sia così, mentre le Langhe splendono con i colori più incredibili e la vendemmia procede.

A Bra si è svolto CHEESE, che è considerato un appuntamento internazionale tra i più importanti d'Europa in materia non solo di formaggi di tutti i tipi ma anche di etica alimentare ed è stato promosso da Slow Food.

A ottobre si svolgerà il Salone Internazionale dei libri con una presenza di editori mai registrata e, piano piano a piccoli passi nel rispetto di tutte le normative, ci si sta riappropriando di quegli appuntamenti che rappresentano anche un'occasione per ritornare, sia pure con estrema cautela, a riappropriarci della socialità perduta in questo periodo terribile a tutti i livelli anche quello personale.

Quindi la fiducia non deve mai mancarci e sarà la costante che darà a ciascuno di noi tutta la forza che occorre per continuare il nostro cammino uniti e compatti con un pensiero al "ieri" ed una spinta verso il domani.

Vi auguro a nome del Direttivo un inizio d'autunno pieno di aspettative.

Cordiali Saluti
Gianni

Sede Legale - Palazzo Delle Associazioni

Viale U. Aldrovandi 16. -00197 Roma

Cell. 339 4009735

Mail: piemontesinelmondo@gmail.com;

**IBAN C.C. INTESTATO A ASSOCIAZIONE PIEMONTESE NEL MONDO E AMICI DEL PIEMONTE
IT02 0030 6909 6061 0000 0114706**

**MESE DI SETTEMBRE 2021
NOTIZIARIO DELL'ASSOCIAZIONE PIEMONTESE E AMICI DEL PIEMONTE –
SEDE DI ROMA dedicato a uno dei Borghi più Belli d'Italia
COCCONATO (ASTI)**

Cocconato (Coconà [\[kuku'na\]](#) in [piemontese](#), Cocrà [\[kuk'na\]](#) in dialetto monferrino) è un [comune](#) di 1.454 abitanti della [provincia di Asti](#).

È stato il [capoluogo](#) dell'ex [Comunità collinare Unione Versa Astigiano](#).

Diversi sono gli edifici di interesse storici, tra i quali il palazzo municipale, risalente al [XV secolo](#), raro esempio di edificio civile in stile [Tardo gotico](#) e la chiesa parrocchiale di origine secentesca, intitolata a Santa Maria della Consolazione.

Per il suo clima particolare viene denominato *la Riviera del Monferrato*. **Dal 2019 è entrato ufficialmente a fare parte de "I Borghi più belli d'Italia"**.



panorama

Ha una superficie di 16,52 kmq e i suoi abitanti sono, come abbiamo visto, 1.454 per una densità di 88,01 abitante per kmq.

Le sue Frazioni sono Bonvino, Cocconito, Foino, Gesso, Maroero, Solza, Spagnolino, Stazione, Tabiella, Tuffo, Vastapaglia.

I comuni confinanti sono [Aramengo](#), [Brozolo](#) (TO), [Montiglio Monferrato](#), Moransengo, Passerano, [Piovà Massaia](#), Robella, Tonengo.

I suoi abitanti si chiamano cocconatesi e i santi Patroni, che si festeggiano l'11 settembre, sono san Fausto e Felice.

Qualche notizia di Storia

Cocconato è stata nel medioevo il centro principale della famiglia comitale dei [Radicati](#) di origine [manfredinga](#) e sede di un feudo imperiale sino al [1586](#).

Soggetta per diversi secoli alla [diocesi di Vercelli](#), oggi è parte della [Diocesi di Casale Monferrato](#).

Scorcio su Basso Monferrato



Ed ora, per saperne di più, andiamo a visitare il sito <https://www.percorsimonferrato.com/cocconato-riviera-monferrato> dal quale traiamo molte ed interessanti notizie oltre a spettacolari fotografie.

Sono molti i **borghi del Monferrato** per i quali è possibile affermare che si trovano in una posizione privilegiata. Cocconato rientra decisamente tra questi, per almeno due ragioni. La prima è che dall'alto dei suoi **491 metri sul livello del mare** offre scorci panoramici incredibili: le colline si estendono per chilometri e chilometri e lo sguardo è libero di [vagare lungo tutto la strada panoramica che abbraccia il paese](#) che è situato a circa 30 km da Asti, 40 km da Casale Monferrato e 50 km da Torino.

La seconda è che, proprio grazie alla sua posizione geografica, gode di un clima particolarmente mite che favorisce la crescita di **piante tipiche di località marittime** – o, comunque, di altitudini meno elevate, come le palme, gli ulivi e le mimose. **Questa caratteristica vale a Cocconato d'Asti il soprannome di "Riviera del Monferrato"**. Ma le sue particolarità non finiscono qui.

Cocconato: cosa vedere

Entrare nel centro storico di Coconato è stato come entrare in un piccolo borgo di montagna: le strette vie si inerpicano verso la Chiesa che sormonta il paese e regalano scorci incantevoli tra i tetti ogni volta che ci si volta indietro.



centro storico

Palazzo Comunale Partendo da piazza Cavour, sulla quale si affacciano bar e negozietti di prodotti tipici, si imbecca via Roma e ci addentra nel borgo tra **balconcini liberty e porte decorate**, fino ad arrivare ai portici di Palazzo Comunale, un raro esempio piemontese di edificio civile in stile gotico.

La chiesa parrocchiale Impossibile non notare la chiesa che si erge in cima alla collina.

L'edificio è stato completato nel 1689 e ha subito in seguito diversi interventi: nel 1770 il campanile è stato sopraelevato, mentre nel corso dell'Ottocento sono stati realizzati interventi di ampliamento.

All'interno presenta un'unica grande navata e otto cappelle laterali, un tempo di proprietà privata. Anche da quassù si gode di una splendida vista (e di una bella arietta fresca anche in estate, nella piccola area verde che affianca la chiesa).



Chiesa parrocchiale

Altre chiese ed edifici storici

- Chiesa della SS. Trinità, eretta nel 1617 vicino alla porta d'ingresso del paese come voto della popolazione di Cocconato contro la peste (Via Roma, 6).
- Chiesa di Santa Caterina, eretta nel 1747 e con facciata in stile barocco (Via XXIV Maggio, 8)
- La torre di Cocconato, oggi parte di una casa privata, vanta radici molto antiche e un aspetto fiabesco.
- Molto curiosa la farmacia settecentesca, che già dalle vetrine rivela un ricchissimo tesoro di strumenti e oggetti antichi di vario tipo.



le colline

Non è propriamente un edificio storico, ma è stato comunque realizzato a fine Ottocento, il **viale alberato** al quale si accede da corso Pinin Giachino, per una splendida passeggiata con affaccio sulle colline.

Pillole di Storia Se il palazzo comunale appare datato, rispetto al primo insediamento è molto “giovane”. Pare infatti che la zona collinare ospitasse un insediamento romano e che l'origine del nome sia latina: Cocconato deriva infatti da “cum conatu”, ovvero “con sforzo” per la fatica che facevano coloro che volevano raggiungerlo.). Per fortuna oggi raggiungere il borgo è molto più semplice.



Punto panoramico

A partire dal X secolo la storia di Cocconato si lega a quella dei **Radicati**, Conti che lo resero uno stato autonomo e ne mantennero il controllo per ben 400 anni. Dal 1480 e fino al 1586 il feudo diviene poi parte dei possedimenti dei Savoia. Segue un periodo buio e anche una rinascita quando, divenuto possedimento napoleonico, Cocconato diventa sede di una stazione di telegrafo ottico per collegare Parigi, Milano e Venezia (sostanzialmente un Wi-Fi del passato, in cui i messaggi venivano trasmessi di collina in collina). Tra fine Ottocento e inizio Novecento il Comune è divenuto particolarmente florido e si contavano fino a 20 ristoranti in paese. Oggi quel numero è calato, ma quelli che restano sono di certo in grado di offrire gustose tipicità monferrine.

Cosa mangiare a Cocconato: i prodotti tipici

Quali sono le specialità culinarie della località? A Cocconato non mancano **gustose tipicità piemontesi** e tradizioni enogastronomiche più strettamente cocconatesi. Tra queste spicca la **Robiola di Cocconato**, un formaggio di latte vaccino a pasta molle, senza crosta, con un cuore cremoso simile alla crescenza. Il sapore è dolce e delicato. Cocconato si inserisce inoltre nella lunga lista di paesi produttori di **salumi piemontesi** d'eccellenza: qui si possono gustare **salami cotti e crudi**, ma anche il tipico **prosciutto crudo di Cocconato**, la cui stagionatura gode del particolare microclima del paese.

Tutte queste prelibatezze le possiamo abbinare a vini del territorio: a Cocconato si possono produrre tutti i vini con denominazione "**Monferrato DOC**", dai più noti Barbera del Monferrato e Barbera d'Asti o Nebbiolo, a qualche rosso del Monferrato meno noto, che si rivelerà una piacevole scoperta. Tra questi il Dolcetto, un vino corposo, secco, dal carattere deciso, e la Freisa, una delizia dal profumo fruttato dotata di grande freschezza.



le strade del centro storico

Cocconato d'Asti tra i Borghi più belli d'Italia 2019

Nel 2019, Cocconato è entrato a far parte dei [Borghi più belli d'Italia](#), cioè l'associazione che tutela e valorizza i piccoli centri urbani di interesse storico e culturale. Cocconato è diventata così, di recente, la seconda perla del Piemonte a far parte di questo patrimonio, dopo [il riconoscimento di Cella Monte nel 2018](#). Si aggiunge così agli altri Borghi piemontesi che possono fregiarsi di questo titolo.



vista panoramica

Conferita anche la bandiera arancione Touring Club

I riconoscimenti ottenuti da Cocconato non finiscono qui: il borgo è anche l'unico Comune della provincia di Asti ad avere ottenuto la **bandiera arancione del Touring Club** per il triennio 2018 – 2020. Il marchio della bandiera arancione TC valorizza i borghi

dell'entroterra italiano che si distinguono per la qualità turistico ambientale. (Per la cronaca, il Piemonte è la seconda Regione italiana più "bandierata d'Italia"). Lo stesso riconoscimento è stato assegnato a un altro borgo del Monferrato, Ozzano, in provincia di Alessandria.

Cocconato: gli eventi

Visitare un piccolo borgo è più piacevole, se nel frattempo ci sono ulteriori occasioni per mangiare, bere e divertirsi. Ecco i principali appuntamenti fissi e gli eventi più conosciuti che si ripetono ogni anno a Cocconato.

Il Palio degli Asini



manifesto del Palio

- **Istituzione e riconoscimento**
- Nell'estate del 1970, l'associazione patronale di Cocconato decise di istituire il Palio degli Asini. Nel 2002 il Palio ottenne il riconoscimento dalla [Federazione Italiana Giochi Storici](#).
- **I Partecipanti**
- Al Palio partecipano i sei borghi di Cocconato: Airali, Brina, Colline Magre, San Carlo, Torre, Tuffo. Ad essi si aggiunge il confinante Comune di [Moransengo](#).

- **Svolgimento]**

Il Palio si disputa con gli asini ed i partecipanti si contendono il Palio l'ultima domenica di Settembre.

La particolarità del Palio di Cocconato consiste nel modo di conduzione degli animali: non sono cavalcati, ma incitati da due membri del borgo di appartenenza. Uno

dei due tira l'animale dalla cavezza, l'altro lo incita dalle terga cercando d'impedire il sopravanzare degli altri borghi.

La gara si divide in due batterie di qualificazione ed una finale: il circuito, a forma ovale, parte da piazza Giordano verso est, prosegue in via Mazzini, piazza Cavour, e si conclude in piazza Giordano.

Le due batterie sono di 4 equipaggi ciascuna: i primi due equipaggi accedono alla corsa finale, gli ultimi due alla corsa di ripescaggio. Chi vince il ripescaggio accede alla finale, chi arriva ultimo al ripescaggio vince "la saracca" e l'anno successivo offrirà un banchetto a tutti gli altri borghi a base d'acciughe.

Chi si aggiudica la finale si fregia del Palio per un anno, che aggiunge onore al gonfalone del borgo.

La serata prosegue con il "Banchetto de vivande de la Corte", allestito all'interno del cortile municipale, con menù rigorosamente medievale. La corsa viene inoltre preceduta, una settimana prima, dalla rievocazione di un'antica fiera medievale.

Altri eventi

- Fiera di San Marco – fiera di promozione enogastronomica del territorio (aprile)
- Cocco Cheese – fiera dei formaggi del territorio, con tipicità delle colline a nord di Asti (settembre)
- Cocco Wine – manifestazione dedicata ai vini tipici del territorio (settembre)

P.S. Le immagini sono tratte dal sito del comune di Cocconato www.comune.cocconato.at.it sul quale si trovano altre belle fotografie e numerose informazioni ed anche un video dedicato alla Fiera Medioevale